



A.L Servizi s.r.l - Sede legale Via San Pio V n. 27 - 10125 Torino Reg. imprese di Torino n. Rea 1144054

Sede Operativa e uffici: Via Bergamo n. 25 24035 Curno (BG) - P.IVA e C.F 10565750014

Tel. 035 -43.762.62 Fax 035-62.22.226 Email: [info@alservizi.it](mailto:info@alservizi.it) o [www.lalentesulfisco.it](http://www.lalentesulfisco.it)

## **Nuova Sabatini: la circolare con le istruzioni per il 2023**

**(Circolare Ministero delle Imprese n. 410823 del 06.12.2022)**

Con circolare n. 410823 del 06.12.2022 il Ministero delle Imprese ha fornito le **istruzioni necessarie per la presentazione, a decorrere dal 2023, delle domande per la concessione dei contributi della c.d. "Nuova Sabatini", a seguito delle modifiche apportate dall'articolo 2 del DL n. 69/2013 e dal Decreto Ministeriale 22.04.2022**. Secondo quanto precisato dalla circolare in commento, **la documentazione fornita in allegato alla medesima è utilizzabile a decorrere dal 01.01.2023**, mentre **per le istanze presentate precedentemente** a tale data valgono le disposizioni previste dal DM 25.01.2016 e riferite circolari applicative. Le domande, secondo le nuove istruzioni, **devono essere presentate dall'impresa in formato elettronico, sottoscritte dal legale rappresentante o da un suo procuratore munito di firma digitale ed inviate esclusivamente tramite PEC agli indirizzi dei soggetti finanziatori aderenti alla convenzione tra MISE, ABI e Cassa Deposito e prestiti**. Ricordiamo che il DM 22.04.2022 disciplina le modalità procedurali per il riconoscimento del contributo maggiorato previsto a favore di imprese che realizzano i suddetti investimenti nel mezzogiorno: a fronte dei finanziamenti, è concessa un'agevolazione, nei limiti di intensità previste dai regolamenti, **pari all'ammontare complessivo degli interessi calcolati, in via convenzionale, su un finanziamento della durata di cinque anni e di importo equivalente al medesimo finanziamento**, a un tasso d'interesse annuo pari al 2,75% per gli investimenti in beni strumentali, al 3,575% per gli investimenti 4.0 e per gli investimenti green, ed al **5,5% per gli investimenti 4.0 delle PMI del mezzogiorno**. Per la **Sabatini sud** l'impresa dovrà compilare la domanda in via **esclusivamente telematica attraverso la procedura disponibile nella piattaforma denominata "Nuova Sabatini Sud"**.

## Premessa

Con decreto del 22.04.2022 il Ministero dello Sviluppo ha fornito le disposizioni operative riferite alla "Nuova Sabatini Sud". Il beneficio, in particolare, riguarda le piccole e medie imprese che operano nel meridione, oventi sede legale o operativa nel sud Italia.

Con **circolare n. 410823 del 06.12.2022** il **Ministero delle Imprese ha fornito le istruzioni operative sulla presentazione delle istanze a decorrere dal prossimo 01.01.2023**, precisando che **per le domande inviate fino al 31.12.2022 gli interessati potranno riferirsi alle precedenti disposizioni e circolari esplicative.**

Le nuove modalità di presentazione della domanda prevedono, in particolare, l'utilizzo di una **nuova modulistica** fornita in allegato alla circolare, di seguito resa disponibile.

- **Facsimile modulo domanda;**
- **Facsimile modulo RU;**
- **Facsimile dichiarazione liberatoria fornitore;**
- **Allegato 6/a;**
- **Allegato 6/b;**
- **Allegato 6/c;**
- **Allegato 7 ripartizione importi finanziamento/investimento;**
- **Allegato A oneri informativi.**

**Sono ammissibili al beneficio** i programmi di investimenti di cui alle diverse linee di intervento previste dal decreto destinati alla **sede legale o a un'unità locale già esistente o ad una nuova unità locale dell'impresa, localizzata nelle regioni del Mezzogiorno** (i programmi non possono essere frazionati su più sedi dell'impresa).

A fronte del finanziamento, è concessa un'**agevolazione, nei limiti delle intensità previste dai regolamenti di cui all'art. 5, nella forma di contributo in conto impianti**, pari **all'ammontare complessivo degli interessi calcolati**, in via convenzionale, su un **finanziamento della durata di cinque anni e di importo equivalente al medesimo finanziamento, a un tasso d'interesse annuo pari:**

- al **2,75%** per gli investimenti in beni strumentali;
- al **3,575%** per gli investimenti 4.0 e gli investimenti green;
- al **5,5%** per gli investimenti "4.0" delle PMI del Mezzogiorno (c.d. "Nuova Sabatini Sud").

## Normativa

Con l'art. 1, comma 226, della legge n. 160 del 27.12.2019 il legislatore ha previsto, al fine di rafforzare il sostegno agli investimenti innovativi realizzati dalle micro e piccole imprese nel Mezzogiorno, che la maggiorazione di cui all'art. 1, comma 56, della legge n. 232 del 2016 è **elevata al 100 per cento per le micro e piccole imprese che effettuano investimenti nelle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, nel limite complessivo di 60 milioni di euro, a valere sulle risorse stanziare per la misura di cui al medesimo comma 226** (nel seguito, «Nuova Sabatini Sud»).

L'art. 39, comma 2, del DL n. 76/2020 che, con riferimento alla «Nuova Sabatini Sud», ha apportato modifiche all'art. 1, comma 226, della legge n. 160 del 2019, aggiungendo, dopo il terzo periodo, i seguenti: *"I contributi di cui al terzo periodo sono erogati alle imprese beneficiarie in un'unica soluzione, con modalità procedurali stabilite con decreto, del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. In aggiunta al predetto stanziamento di 60 milioni di euro, l'intervento può essere cofinanziato con risorse rivenienti da fondi strutturali e di investimento europei, anche per sostenere, applicando la medesima maggiorazione del 100 per cento, investimenti aventi caratteristiche diverse da quelle di cui al secondo periodo"*.

## Il procedimento

La circolare in commento descrive la procedura dell'intervento legislativo schematizzandolo nei seguenti punti:

### INTERVENTO AGEVOLATIVO

<b>I</b>	La PMI compila il modulo di domanda, esclusivamente in forma telematica, utilizzando la procedura disponibile nella piattaforma
<b>II</b>	La PMI presenta al soggetto finanziatore la domanda di agevolazione e la correlata richiesta di finanziamento a copertura del programma d'investimento.
<b>III</b>	Il soggetto finanziatore verifica la regolarità formale e la completezza della documentazione trasmessa dalla PMI, nonché la sussistenza dei requisiti di natura soggettiva relativi alla dimensione di impresa e, sulla base delle domande di finanziamento pervenute, trasmette al Ministero richiesta di prenotazione delle risorse relative al contributo.
<b>IV</b>	Il soggetto finanziatore, previa conferma da parte del Ministero della disponibilità delle risorse erariali da destinare al contributo, ha facoltà di concedere il finanziamento alla PMI mediante l'utilizzo della provvista resa disponibile da CDP, oppure mediante diversa provvista. La concessione del finanziamento può essere assistita dalla garanzia del Fondo di garanzia, nei limiti e alle condizioni di operatività del Fondo stesso stabiliti dall'articolo 2, comma 6, del decreto-legge n. 69/2013.
<b>V</b>	Il soggetto finanziatore che decida di concedere il finanziamento alla PMI, adotta la relativa delibera e la trasmette al Ministero, unitamente alla documentazione inviata dalla stessa PMI in fase di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni.
<b>VI</b>	Il Ministero adotta il provvedimento di concessione del contributo, con l'indicazione dell'ammontare degli investimenti ammissibili, delle agevolazioni concedibili e del relativo piano di erogazione, nonché degli obblighi e degli impegni a carico dell'impresa beneficiaria e lo trasmette alla stessa e al relativo soggetto finanziatore. Il contributo concesso dal Ministero alla PMI, a fronte del finanziamento, è pari all'ammontare degli interessi, calcolati su un piano di ammortamento quinquennale convenzionale con rate semestrali posticipate, al tasso del 2,75 % annuo per gli investimenti in beni strumentali e del 3,575% annuo per gli investimenti 4.0 e per gli

	investimenti green.
<b>VII</b>	Il soggetto finanziatore si impegna a stipulare il contratto di finanziamento con la PMI e ad erogare alla stessa il finanziamento in un'unica soluzione oppure, nel caso di leasing finanziario, al fornitore entro trenta giorni dalla data di consegna del bene o alla data di collaudo se successiva. La stipula del contratto di finanziamento può avvenire anche prima della ricezione del decreto di concessione del contributo.
<b>VIII</b>	La PMI, ultimato il programma d'investimento e previo pagamento a saldo dei beni oggetto dell'investimento, compila, in via esclusivamente telematica, utilizzando la procedura disponibile nella piattaforma, la richiesta di erogazione del contributo e la trasmette al Ministero tramite piattaforma, unitamente all'ulteriore documentazione richiesta, con conseguente attivazione delle verifiche propedeutiche al pagamento della prima quota di contributo o, in alternativa, del medesimo contributo in un'unica soluzione nel caso di domande che presentano i requisiti
<b>IX</b>	Nel caso di domande che non presentano i requisiti per la liquidazione in unica soluzione, per le quali l'erogazione del contributo è disposta dal Ministero in più quote annuali, al fine di attivare le verifiche propedeutiche al pagamento delle quote di contributo successive alla prima, la PMI conferma annualmente, in via esclusivamente telematica attraverso l'accesso alla piattaforma, che non sono intervenute variazioni dei dati già trasmessi al Ministero nelle precedenti fasi del procedimento amministrativo, nonché il rispetto degli obblighi previsti dal decreto di concessione delle agevolazioni. In caso di intervenute variazioni, non comunicate precedentemente al Ministero, per l'attivazione della procedura di pagamento delle quote successive, la PMI provvede prima a comunicare al Ministero la tipologia di variazione, allegando l'eventuale documentazione necessaria.

### Ambito soggettivo

**Possono accedere al beneficio** le piccole e medie imprese che alla data di presentazione della domanda:

- sono regolarmente costituite ed iscritte nel Registro delle imprese, oppure nel Registro delle imprese di pesca. Le imprese non residenti nel territorio italiano devono avere personalità giuridica riconosciuta nello stato di residenza risultante dall'iscrizione nell'omologo registro delle imprese;
- sono nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non sono in liquidazione volontaria o sottoposte a procedure concorsuali con finalità liquidatoria;
- non rientrano tra i soggetti che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea, ferma restando la possibilità per l'impresa di regolarizzare la propria posizione, anche successivamente alla data di presentazione della domanda;
- non si trovano in condizioni tali da risultare "imprese in difficoltà" così come individuate, per i settori agricolo, forestale e zone rurali, al punto 14 dell'articolo 2 del regolamento ABER, per il settore della produzione, trasformazione e

commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, al punto 5 dell'articolo 3 del regolamento FIBER e, per i settori non ricompresi nei precedenti, al punto 18 dell'articolo 2 del regolamento GBER.

## OSSERVA

**Le imprese devono avere al momento della presentazione della domanda la sede legale o una unità locale in Italia.**

**Possono, inoltre, presentare domanda di agevolazione le imprese non residenti nel territorio italiano, con sede legale in uno Stato membro dell'Unione Europea e che alla data di presentazione della domanda non hanno una unità locale in Italia.** In tal caso, **il possesso dell'unità locale in Italia deve essere dimostrato, pena la revoca delle agevolazioni concesse, in sede di presentazione della richiesta di erogazione del contributo.**

**Non possono beneficiare delle agevolazioni** le imprese operanti nei settori delle attività finanziarie e assicurative (sezione K della classificazione delle attività economiche ATECO 2007).

## Modalità di presentazione

La domanda di agevolazione, da presentare in bollo tranne nei casi di PMI appartenenti ai settori agricoli e della pesca, deve essere **compilata dall'impresa in formato elettronico e inviata esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) agli indirizzi dei soggetti finanziatori aderenti alla convenzione.**

## OSSERVA

L'elenco dei soggetti finanziatori aderenti alla convenzione, di volta in volta aggiornato, è pubblicato nel sito internet del Ministero: [www.mise.gov.it](http://www.mise.gov.it).

L'elenco dei soggetti finanziatori che abbiano sottoscritto un Contratto di Finanziamento Quadro ai sensi della convenzione, come ivi definito, è pubblicato sul sito internet di CDP: [www.cdp.it](http://www.cdp.it), di volta in volta aggiornato.

La domanda di agevolazione, redatta secondo lo schema allegato alla circolare deve essere sottoscritta, a pena di improcedibilità, dal legale rappresentante dell'impresa proponente o da un suo procuratore, mediante firma digitale.

La data di apposizione della firma digitale sul modulo di domanda deve essere precedente o contestuale alla data della PEC che certifica la trasmissione della domanda di accesso alle agevolazioni ai soggetti finanziatori, pena l'improcedibilità della stessa.

Alla domanda di agevolazione deve essere **allegata la seguente documentazione:**

- nel caso in cui l'impresa sia associata/collegata, prospetto recante i dati per il calcolo della dimensione d'impresa, secondo quanto previsto nel decreto ministeriale 18 aprile 2005, pubblicato nella G.U.R.I. n. 238 del 12 ottobre 2005, redatto utilizzando il "Prospetto per il calcolo dei parametri dimensionali" disponibile nella sezione "BENI STRUMENTALI (NUOVA SABATINI)" del sito [www.mise.gov.it](http://www.mise.gov.it);
- nel caso in cui il contributo sia superiore a 150.000 euro, le dichiarazioni sostitutive di atto notorio in merito ai dati necessari per la richiesta delle informazioni antimafia rese dai soggetti sottoposti a verifica ai sensi dell'articolo 85 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii., utilizzando i modelli disponibili nella sezione "BENI STRUMENTALI (NUOVA SABATINI)" del sito [www.mise.gov.it](http://www.mise.gov.it).

La domanda di agevolazione deve essere compilata, pena l'improcedibilità della stessa, **in via esclusivamente telematica attraverso la procedura disponibile nella sezione "COMPILAZIONE DOMANDA DI AGEVOLAZIONE" disponibile nella piattaforma**. Ad avvenuta compilazione della domanda mediante la predetta procedura, sarà disponibile il **Codice Unico di Progetto - CUP** associato all'istanza in questione da riportare nelle fatture elettroniche.

#### OSSERVA

Il mancato utilizzo dei predetti schemi o l'invio con modalità diverse da quelle indicate al punto costituiscono motivo di non procedibilità della domanda.

La sottoscrizione di dichiarazioni incomplete e l'assenza, anche parziale, dei documenti e delle informazioni richieste costituiscono motivo di non procedibilità e possono essere oggetto di richiesta di integrazioni da parte del soggetto finanziatore, ferma restando la validità della data iniziale di trasmissione della domanda. Le integrazioni devono essere fornite entro trenta giorni dalla data della richiesta, pena la decadenza della domanda.

A seguito della trasmissione della domanda di agevolazione al soggetto finanziatore a mezzo PEC, l'istanza non potrà essere modificata dal soggetto richiedente, se non limitatamente alle informazioni oggetto di specifica richiesta di integrazioni da parte del soggetto finanziatore, pena l'improcedibilità della stessa.

Le PMI hanno diritto alle agevolazioni esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie. Il Ministero comunica, mediante avviso a firma del Direttore generale per gli incentivi alle imprese pubblicato nel sito internet del Ministero [www.mise.gov.it](http://www.mise.gov.it), nonché nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, l'avvenuto esaurimento delle risorse disponibili e la chiusura dello sportello per la presentazione delle domande.

Qualora, entro i sessanta giorni successivi alla data di chiusura dello sportello si rendano disponibili ulteriori risorse derivanti dalla riduzione degli importi di finanziamento deliberati dai soggetti finanziatori rispetto all'importo delle risorse prenotate in sede di

richiesta di prenotazione del contributo, oppure da eventuali rinunce al contributo da parte delle PMI beneficiarie, dette risorse possono essere utilizzate esclusivamente per soddisfare, nel rispetto dell'ordine di presentazione, le richieste di prenotazione risultanti privi di copertura.

Esaurite le risorse disponibili, le domande delle imprese presentate ai soggetti finanziatori nelle more della chiusura dello sportello, prima della comunicazione di chiusura, e non incluse in una richiesta di prenotazione delle risorse relative al contributo inviata dai soggetti finanziatori al Ministero, possono essere ripresentate nel caso di riapertura dello sportello.

## Erogazione

Il contributo in conto impianti è erogato dal Ministero, sulla base delle dichiarazioni prodotte dalle imprese in merito alla realizzazione del programma d'investimento, in quote annuali secondo il piano temporale riportato nel provvedimento di concessione che si esaurisce entro il sesto anno dalla data di ultimazione del programma d'investimento.

Rimane confermata l'erogazione del contributo in un'unica soluzione per tutte le domande di agevolazione presentate dalle PMI ai soggetti finanziatori a decorrere dalla data del 1° gennaio 2021 e fino al 31 dicembre 2021, nonché per le domande presentate a decorrere:

1. **dal 1° maggio 2019 e fino al 16 luglio 2020**, nel caso in cui l'importo del finanziamento deliberato in favore della PMI non è superiore a 100.000,00 euro, come già disposto dall'articolo 20, comma 1, lettera b), del decreto Crescita;
2. **dal 17 luglio 2020 e fino al 31 dicembre 2020**, nel caso in cui l'importo del finanziamento deliberato in favore della PMI non è superiore a 200.000,00 euro, come già disposto dall'articolo 39, comma 1, del decreto Semplificazioni;
3. **dal 1° gennaio 2022**, nel caso in cui l'importo del finanziamento deliberato in favore della PMI non è superiore a 200.000,00 euro, come già disposto dalla legge 234/2021.

Le PMI sono tenute a **completare il programma d'investimento entro dodici mesi dalla data di stipula del contratto di finanziamento, pena la revoca dell'agevolazione**. A tale fine, è presa in considerazione la data dell'ultimo titolo di spesa riferito al programma d'investimento o, nel caso di operazione di leasing finanziario, la data dell'ultimo verbale di consegna dei beni.

A programma d'investimento ultimato e previo pagamento a saldo dei beni oggetto dell'agevolazione, la PMI compila, in via esclusivamente telematica attraverso la procedura disponibile nella piattaforma (<https://benistrumentali.dgiai.gov.it/Imprese>), inserendo le credenziali trasmesse via PEC dal Ministero all'impresa o attraverso ulteriori modalità di autenticazione che potranno essere comunicate sul sito web del Ministero nella sezione dedicata all'incentivo, apposita richiesta di erogazione del contributo (modulo RU).

La suddetta richiesta è resa sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante l'avvenuta ultimazione e l'articolazione del programma d'investimento, nonché l'avvenuto pagamento a saldo dei beni oggetto del programma. **Terminata la fase di compilazione, la piattaforma consente all'impresa beneficiaria la generazione del modulo RU, in conformità allo schema pubblicato**, che deve essere inoltrato al Ministero tramite piattaforma unitamente alla documentazione prevista dal punto successivo, **previa apposizione della firma digitale** del legale rappresentante dell'impresa o del procuratore, entro il termine massimo di centoventi giorni dal termine ultimo previsto per la conclusione del programma d'investimento. **Il mancato rispetto dei citati termini e condizioni determina la revoca totale dell'agevolazione.**

## OSSERVA

I moduli RU non compilati in via telematica e/o non inoltrati al Ministero attraverso la piattaforma, oppure compilati e inviati con altre modalità, non sono procedibili.

Il modulo RU deve essere trasmesso al Ministero attraverso la piattaforma, corredato della seguente documentazione:

- **dichiarazione/i liberatoria/e, redatta/e secondo lo schema di cui all'allegato n. 4 generata attraverso la piattaforma**, resa/e dal/i fornitore/i sotto forma di dichiarazione/i sostitutiva/e di atto di notorietà attestante/i, altresì, il requisito di nuovo di fabbrica, nonché, nel caso di investimenti green relativi a beni "a basso impatto ambientale", che in riferimento ai medesimi sussista un'idonea certificazione ambientale di prodotto riconosciuta a livello europeo oppure un'idonea autodichiarazione ambientale rilasciata da produttori, importatori o distributori dei beni, tra quelle indicate nelle sezioni 2A e 2B nell'allegato 6/C;
- in caso di contributo superiore a 150.000,00 euro, qualora vi siano state variazioni rispetto alle informazioni fornite in sede di domanda, **dichiarazioni in merito ai dati necessari per la richiesta delle informazioni antimafia** per i soggetti sottoposti alla verifica di cui all'articolo 85 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii., rese utilizzando i modelli disponibili nella sezione "BENI STRUMENTALI (NUOVA SABATINI)" del sito [www.mise.gov.it](http://www.mise.gov.it).

Nel caso di domande di agevolazione per la realizzazione di investimenti 4.0, nel predetto modulo RU, il legale rappresentante o il procuratore dell'impresa beneficiaria deve, altresì, **attestare che i beni possiedono le caratteristiche tecniche tali da includerli negli elenchi di cui all'allegato 6/A o 6/B**. Nel caso di beni materiali rientranti nella prima sezione "Beni strumentali il cui funzionamento è controllato da sistemi computerizzati o gestito tramite opportuni sensori e azionamenti" dell'allegato 6/A, nella medesima dichiarazione, il legale rappresentante o il procuratore è tenuto ad attestare che gli stessi sono oggetto di interconnessione e integrazione, ossia che sono interconnessi ai sistemi informatici di fabbrica con caricamento da remoto di istruzioni e/o part program e integrati con il sistema logistico della fabbrica o con la rete di fornitura e/o con altre macchine del ciclo produttivo.

Nel caso di **domande di agevolazione per la realizzazione di investimenti green**, il legale rappresentante o il procuratore dell'impresa beneficiaria deve, altresì, alternativamente dichiarare nel predetto modulo RU:

- il **possesso di un'idonea certificazione ambientale** di processo rilasciata o convalidata da un organismo indipendente accreditato, tra quelle indicate nella sezione 1 dell'allegato 6/C;
- o che i beni rientranti negli investimenti green sono **corredati da una delle certificazioni ambientali di prodotto riconosciute a livello europeo** oppure da un'idonea **autodichiarazione ambientale rilasciata da produttori, importatori o distributori dei beni, tra quelle indicate nelle sezioni 2A e 2B dell'allegato 6/C**, unitamente al possesso della/e dichiarazione/i liberatoria/e resa/e dal/i fornitore/i sotto forma di dichiarazione/i sostitutiva/e di atto di notorietà attestante/i la/e predetta/e certificazione/i e/o autodichiarazione/i come previsto dal punto 13.4, lett. a).

Il Ministero, **ricevuto il modulo RU, procede entro sessanta giorni, nei limiti dell'effettiva disponibilità di cassa nel relativo capitolo di bilancio, ad erogare, sulla base delle dichiarazioni prodotte dalla PMI in merito alla realizzazione del programma d'investimento, la prima quota di contributo** alla PMI o, in alternativa, **il medesimo contributo in un'unica soluzione** nel caso di domande che presentano i requisiti per ottenerlo, previa verifica della completezza della documentazione inviata dall'impresa, della presenza di un Durc regolare e valido alla data dell'erogazione e acquisite le eventuali ulteriori certificazioni rilasciate da altri soggetti pubblici.

Con riferimento alle domande che non presentano i requisiti per l'erogazione in unica soluzione, **al fine di attivare le verifiche amministrative propedeutiche al pagamento delle quote di contributo successive alla prima, già richieste mediante modulo RU**, la PMI compila e trasmette al Ministero, in via esclusivamente telematica attraverso la procedura disponibile nella piattaforma, **la richiesta di pagamento** (di seguito: modulo RP). La predetta procedura telematica di compilazione del modulo RP deve essere effettuata dalla PMI con cadenza annuale, non prima di dodici mesi dalla precedente richiesta di erogazione ed entro i dodici mesi successivi a tale termine, attraverso la conferma della seguente condizione:

- assenza di variazioni rispetto alle informazioni già fornite al Ministero in sede di domanda e/o nelle fasi precedenti del procedimento amministrativo.

Il mancato rispetto del citato termine determina la **revoca parziale del contributo relativo alle quote residue spettanti alla PMI sulla base del piano temporale riportato nel provvedimento di concessione delle agevolazioni**.

Nel rispetto del piano pluriennale delle erogazioni previsto dal relativo provvedimento di concessione, **la PMI beneficiaria può richiedere al Ministero il pagamento contestuale di due quote di contributo eventualmente maturate, attraverso la trasmissione del modulo RP**.

Il Ministero, sulla base delle dichiarazioni prodotte dalla PMI, acquisite, ove richiesto ai sensi del presente paragrafo, **le certificazioni rilasciate da altri soggetti pubblici, provvede all'erogazione della quota annua di contributo maturata dall'impresa entro sessanta giorni dalla ricezione della richiesta stessa, nei limiti dell'effettiva disponibilità di cassa nel relativo capitolo di bilancio.**